

L'ex economo dell'Ospedale tratto in arresto a Palombara

Si tratta di Gabrio Narducci, sospeso cautelativamente nel febbraio 1978 sul quale pende l'accusa di peculato continuato e di falsità ideologica

Presto o tardi i nodi vengono al pettine. Nel tardo e piovoso pomeriggio di martedì 27 l'eco di un episodio sensazionale ed inatteso si è diffusa come un fulmine a Palombara. I carabinieri della locale stazione, recatisi nella splendida villa costruita in località Colle Cianca, sulla strada statale 636 (ex Maremmana Inferiore), numero civico 7, hanno tratto in arresto il signor Gabrio Narducci, di 39 anni, nativo di Città di Castello in provincia di Perugia, accompagnandolo poco dopo al carcere di Regina Coeli.

Chi è Gabrio Narducci? Giunse a Palombara nel 1974 e fino al febbraio 1978 aveva ricoperto l'incarico di economo del nostro ospedale « SS. Salvatore », quando cioè venne sospeso cautelativamente in seguito a denuncia a suo carico per alcuni ammanchi. Proprio a Palombara, dove risiede con la moglie e due figli, aveva inoltre organizzato un centro per la vendita di detersivi (chiamato « Er più ») che poi andò a gambe all'aria. Tuttora fa parte del

consiglio direttivo della locale sezione della Democrazia cristiana.

Il suo arresto conclude, per ora, l'attività svolta dai servizi preventivi del comando della Legione carabinieri di Roma, che hanno indagato a lungo sulla losca faccenda. L'operazione delle forze dell'ordine, svoltasi alle dipendenze della Compagnia di Monterotondo al comando del capitano Adinolfi, ha reso esecutivo il mandato di cattura emesso dal giudice Ilario Martella del Tribunale di Roma. Il Narducci è accusato di peculato continuato e di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, aggravata e continuata.

Comunque le indagini proseguono da parte dei carabinieri per far luce su eventuali complici che in qualche modo avrebbero affiancato il Narducci nella lenta ma inesorabile azione di appropriazione di cose appartenenti alla pubblica amministrazione.

GIUSEPPE CATENACCI

PALOMBARA

Prezzi da nababbi solo per una tomba

Palombara, 27 ottobre

Al Consiglio comunale, che sta rivelando una non perfetta armonia nel blocco della maggioranza DC-PRI dietro il « pungolo » critico del repubblicano Alberto Petrocchi, sono stati discussi ed approvati i nuovi prezzi per la concessione di aree e di loculi nel nostro cimitero. Risultano aumenti iperbolici con cifre raddoppiate nel reparto di recente costruzione realizzato dalla ditta Damiani su progetto dell'arch. Zanini, che aspetta di essere liquidato per una somma superiore ai 100 milioni, compresi gli interessi.

Il socialista Della Monaca li ha definiti prezzi « folli », antipopolari, chiedendo il massimo contenimento della spesa richiesta ai cittadini. In realtà siamo di fronte ad una « escalation » esagerata, pur considerando la galoppante inflazione. Avere una decorosa sepoltura è oggi un lusso per i palombaresi, anche se il... terremoto dei costi ha scosso altri luoghi sacri vicini a noi.

Ma la faccenda dei prezzi riveduti ci spinge a citare uno strano fatto di cui siamo venuti a conoscenza. Mesi or sono morì il padre di un consigliere comunale di minoranza e i familiari si preoccuparono di acquistare un loculo nel nuovo settore. Volevano pagare subito sborsando la somma in vigore prima dell'aumento. Risposero che non era necessario versare quat-

trini e che potevano aspettare... E' logico dedurre le conseguenze del temporeggiamento. Quando arriverà il giorno del saldo gli acquirenti della tomba dovranno attenersi al prezzo pressoché raddoppiato deciso in una delle ultime sedute dell'assemblea civica. Retroattività abusiva ed ingiusta che ha sollevato malcontento tra la gente. Arrivare a simili imposizioni significa imbrogliare i cittadini e speculare sulla disponibilità di un posto nella pace del colle di San Francesco...

Restando in argomento non va taciuta una inconcepibile ed assurda avventura vissuta da preziosi animali in piena libertà. Un gregge di pecore è riuscito ad entrare nel campo posanto per pascolare. Erbe, fiori e devastazione hanno costituito il bilancio negativo di questa invasione. Dove stava il custode? Chi pagherà i danni? Qualcuno dice che, dopo il pascolo, gli amministratori comunali potevano pretendere ricotta e formaggio!... A parte gli scherzi l'episodio va ricordato per sapere come vanno le cose nel nostro cimitero. Comunque non c'è da meravigliarsi troppo perché, anni fa, la terra dei poveri morti venne profanata da una troupe cinematografica che girò esterni ed interni di un film decisamente pornografico.

Nessuno intervenne per impedire lo sconcio. E' proprio roba dell'altro... mondo!

G. G.